



PALAZZO RADINI leri l'avvio del master in Energy manager

Design industriale Il master diventa laurea

Lara Zani

PORDENONE

Dopo il master in Energy management, è ufficiale anche la partenza nel prossimo anno accademico della nuova triennale in Design industriale, organizzata dal Consorzio universitario in collaborazione con l'Istituto superiore per le industrie artistiche di Roma. L'iniziale progetto di un master, infatti, è stato messo in standby in favore di un'offerta formativa più articolata: «Ci eravamo posti l'obiettivo di incardinare rapporti con università di eccellenza come il Mip Politecnico di Milano - spiega il presidente del Consorzio uni-

versitario Antonio Sartori di Borgoricco - e proprio per quanto riguarda l'industrial design avevamo previsto con l'Isia di Roma un numero zero costituito da un master che consentisse un innalzamento culturale generalizzato del territorio. In seguito, però, abbiamo avuto la possibilità di anticipare l'attivazione di una laurea triennale. Il master è stato dunque messo in standby per essere realizzato al momento opportuno, mentre è stato giudicato più importante partire già dall'anno accademico 2011-2012 con la triennale». Altre le offerte formative che potrebbero nascere dalla collaborazione con altri atenei d'ec-

PRESIDENTE



Antonio Sartori di Borgoricco da poco al timone del Consorzio universitario di Pordenone

cellenza. È il caso dello stesso master in Energy management, che potrebbe essere realizzato in inglese, in modo da attrarre iscrizioni anche da Paesi vicini. Sempre con il Mip, poi, si parlerà nei prossimi giorni di proposte formative indirizzate all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del territorio. Confermati infine i 180 posti alla Facoltà di Economia, per il cui futuro la preside Marina Brolo aveva nei giorni scorsi manifestato timori. «Vogliamo mantenere e rilanciare i rapporti con le Facoltà presenti nel Consorzio - assicura Sartori di Borgoricco -. Per quanto riguarda Economia, i posti sono 180 e ogni anno escono una settantina di laureati, che trovano lavoro nell'arco di tre mesi, la metà della media nazionale. Più in generale, vorremmo rimodulare l'offerta dell'università sulla base delle necessità del territorio». Infine la residenza universitaria che, inaugurata a ottobre, ha stentato a riempire le stanze: «Siamo arrivati all'85 per cento - conclude il presidente -, quasi tutti studenti, e per il prossimo anno, pubblicando il bando per tempo, dovremmo arrivare a impiegare per intero. È comunque possibile che eventuali posti liberi in autunno vengano utilizzati per l'ospitalità nelle giornate di Pordenonelegge o del Muto, senza naturalmente fare concorrenza alle strutture ricettive».

© riproduzione riservata